CGIL CGIL

FISAC

28 - 29 settembre 2023

Napoli

Hotel Ramada
via Galileo Ferraris 40

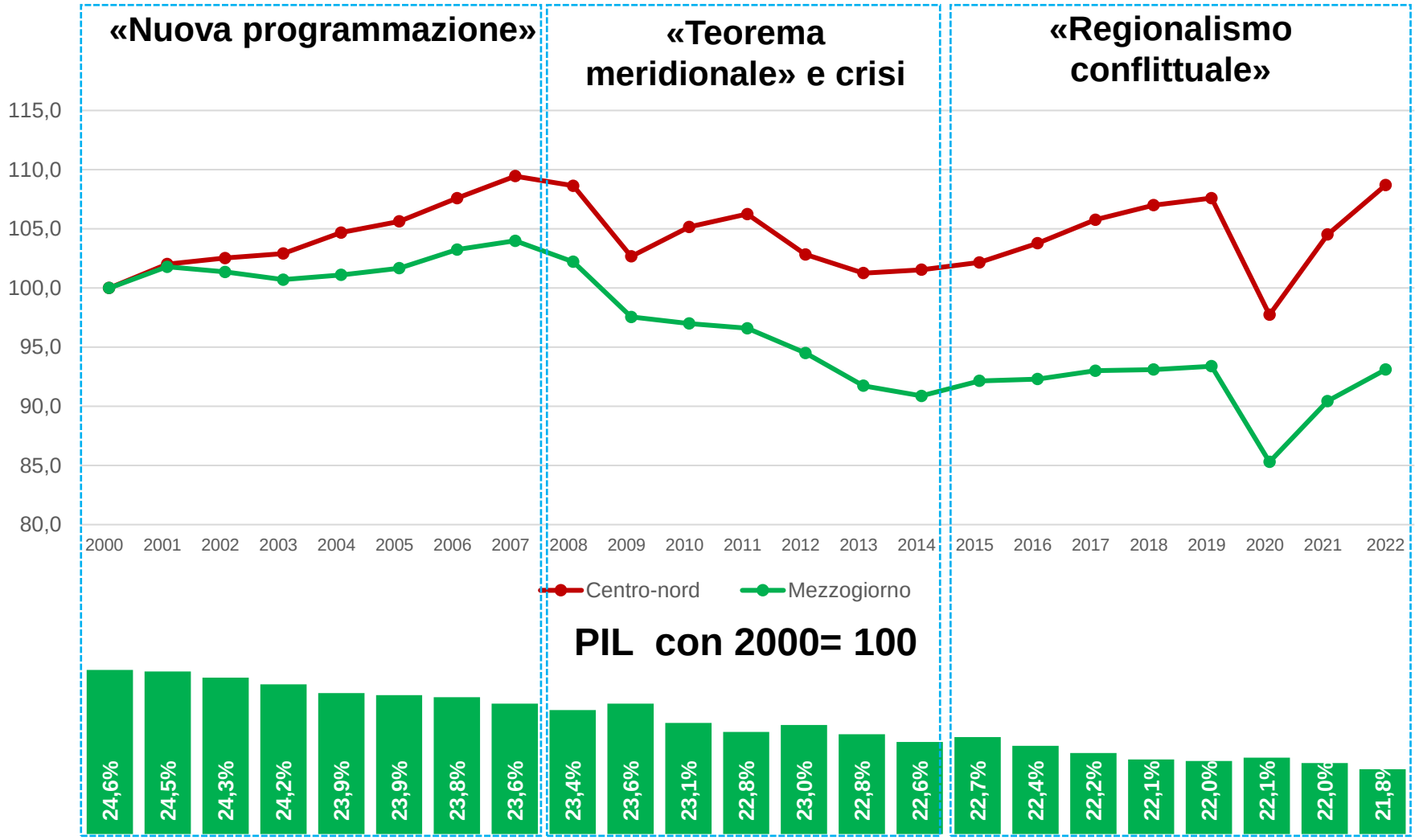
SUD IN CREDITO

"Il mezzogiorno tra fallimento delle politiche di sviluppo e nuove opportunità"

Roberto Errico – Coordinatore Dipartimento Mezzogiorno FISAC CGIL

1. IL FALLIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO LOCALE IN ITALIA

Dal 2000 ad oggi: le 3 fasi delle politiche di sviluppo locale nel Mezzogiorno



Fonte: Elaborazioni USR e Dip. Mezzogiorno FISAC CGIL su dati Istat

2000 - 2007 «Nuova programmazione»

Approccio allo sviluppo misto: dal basso ma con coordinamento Statale sugli obiettivi da raggiungere

Utilizzo ragionato dei fondi europei (che diventano aggiuntivi a quota 30% prevista di fondi ordinari per il Mezzogiorno)

Apertura alla società civile nella programmazione

Le politiche messe in campo vengono «travolte» dai continui cambi di ciclo politico

2000 - 2007 «Nuova programmazione»

Riforma del titolo V della Costituzione

Più poteri alle regioni ma…

… impianto solidaristico

L'impianto solidaristico basato su determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni di competenza esclusiva dello Stato (art. 117), perequazione e solidarietà territoriale (art. 119) resta inattuato

2008/2013: Il «teorema meridionale» e la crisi

Governo Berlusconi IV (08/11)

DALLA TEORIA…

Le politiche pubbliche sono il problema e non la soluzione

Meno politiche pubbliche si mettono in atto, meglio è.

…ALLA PRATICA

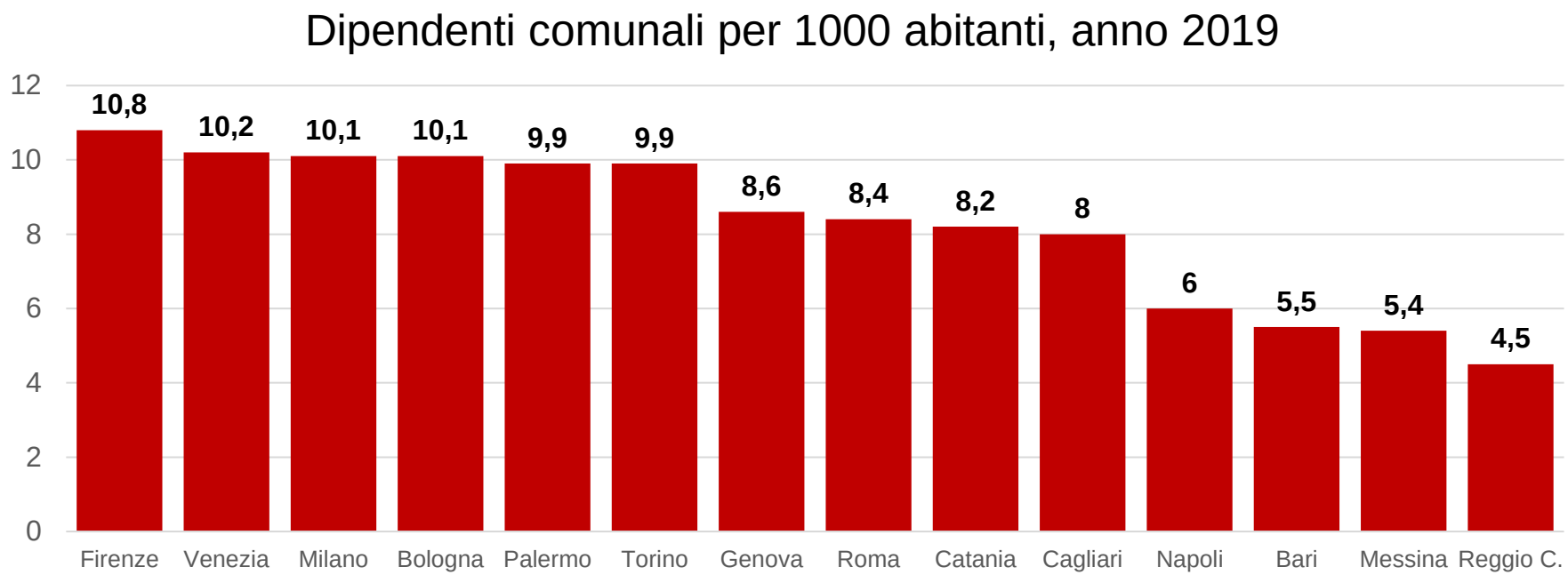
Scompare la politica per il Mezzogiorno

La «questione settentrionale» guida le politiche di sviluppo locale

2008/2013: Crisi e tagli agli enti locali: i comuni del Sud perdono addetti ed efficacia

- Tagli orizzontali per circa 4 miliardi
- 2014: «abolizione» delle Province
- Aumenta la % di tributi locali ed entrate extra tributarie - Al Nord redditi e ricchezza superiore: più entrate possibili da queste fonti
- Incremento dei comuni in predissesto e dissesto (al 75% al Sud)

Comuni al Sud: meno entrate, meno dipendenti, meno servizi



Fonte: Elaborazioni USR e Dip. Mezzogiorno FISAC CGIL su dati CSEL

- Tagli lineari e criterio della spesa storica per ripartire le risorse disponibili contribuiscono a minare il welfare di prossimità erogato dai comuni nel Sud
- Si determina un allargamento del «divario di cittadinanza» tra le aree del paese

«Regionalismo conflittuale»

Incremento della conflittualità tra Stato e Regioni sulle competenze (vedi Sanità durante la Pandemia)

+

Incremento della conflittualità tra Regioni sulle risorse

+

Progetto di autonomia differenziata

Autonomia differenziata: mito e realtà

Autonomia differenziata - TEORIA

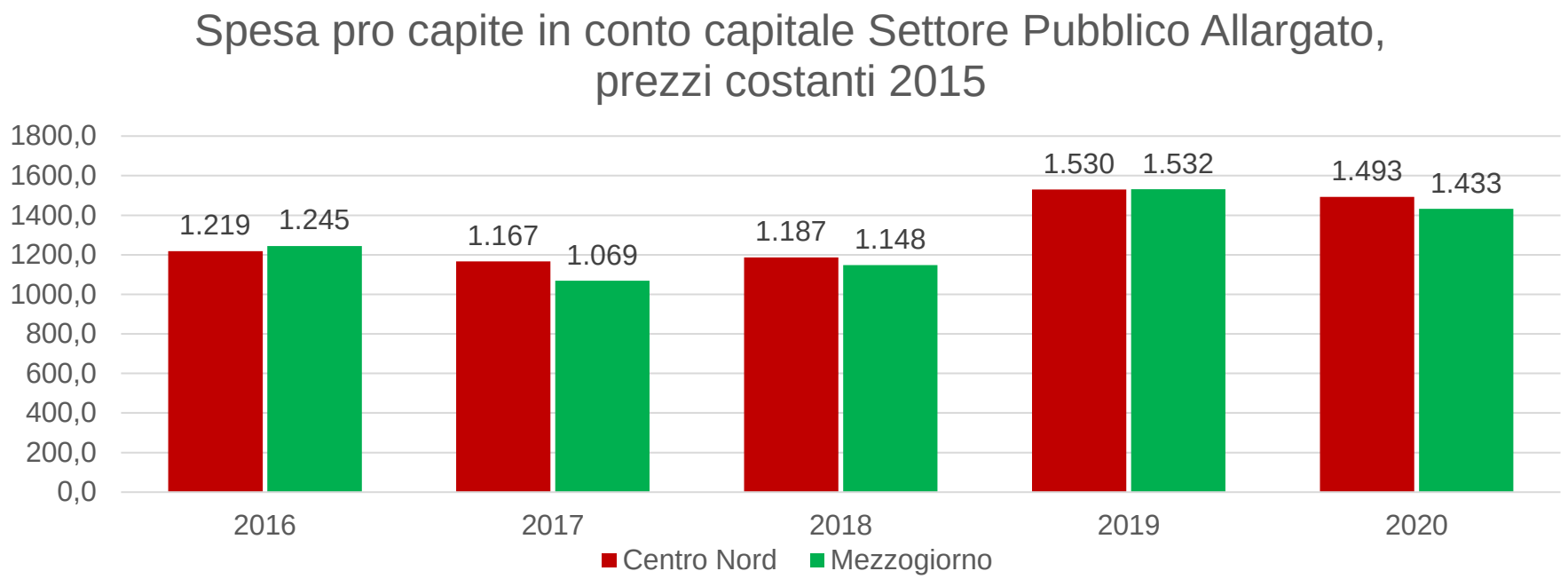
Maggiore efficienza e vicinanza ai bisogni del territorio

Autonomia differenziata - REALTÀ

Richiesta di ancora più risorse anche a scapito della coesione nazionale

Su investimenti e spesa corrente sussiste già un divario

Il paradosso degli investimenti pubblici al sud



Fonte: Elaborazioni USR e Dip. Mezzogiorno FISAC CGIL su dati banca dati CPT

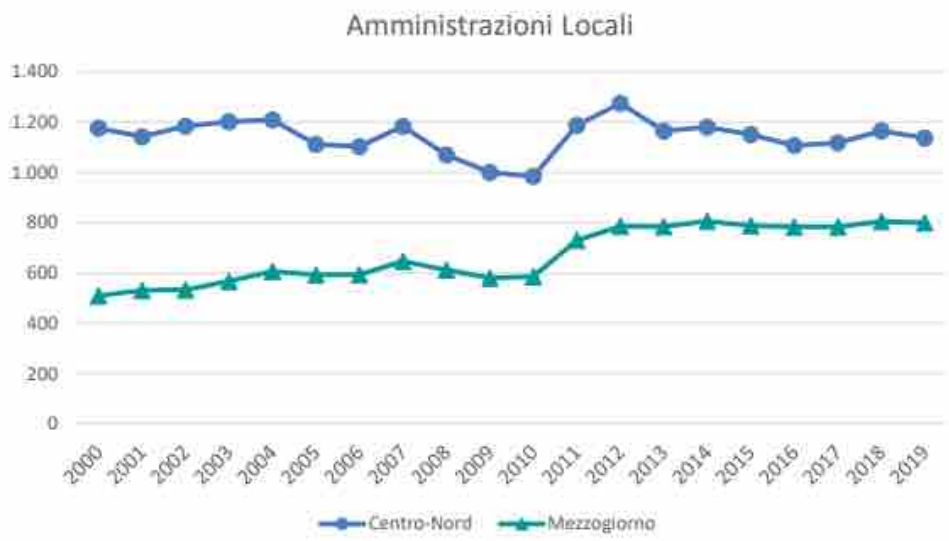
Al sud mancano 3,4 miliardi di euro in 5 anni (2016/2020) per raggiungere livello pro capite del Centro Nord

Sono le società del perimetro del pubblico allargato ad investire meno nel mezzogiorno

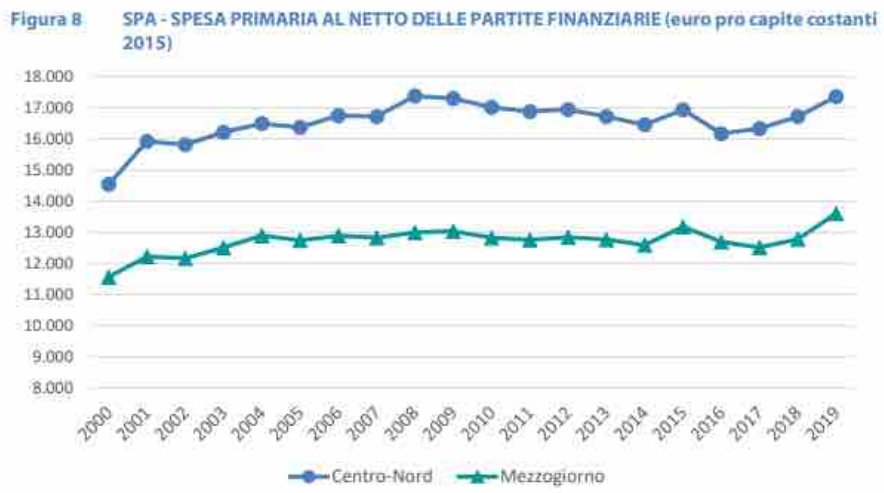
Inoltre, fondi europei diventano «sostitutivi»

Entrate e spese degli enti locali: i bilanci sono già differenziati

Entrate totali pro capite



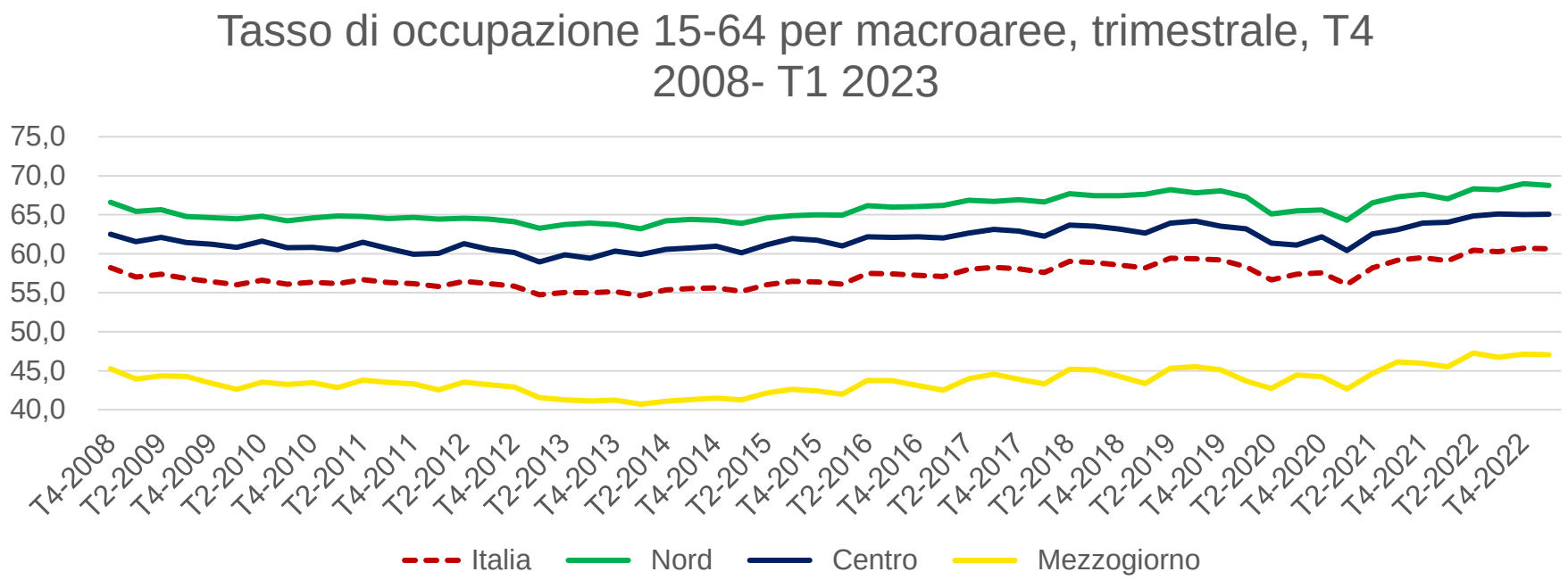
Spesa primaria pro capite



Fonte: CPT

2. LE RICADUTE: OCCUPAZIONE E SALARI, INFRASTRUTTURE, IMMATERIALE

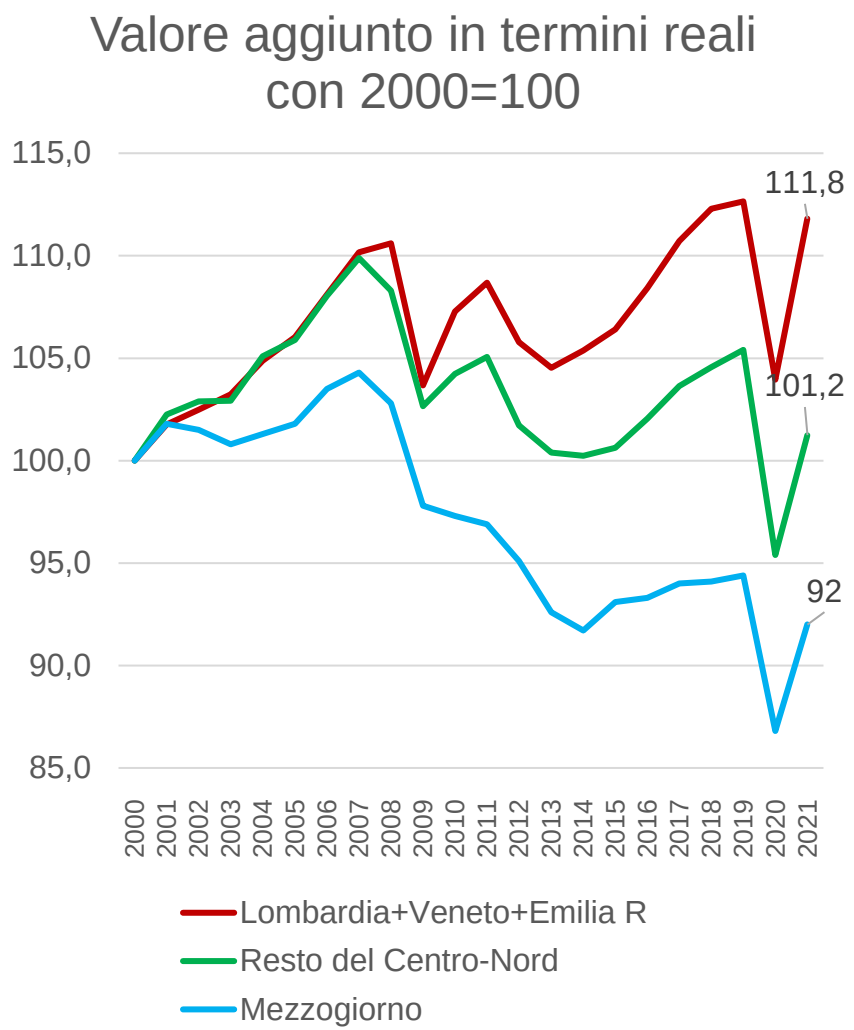
Occupazione: tassi

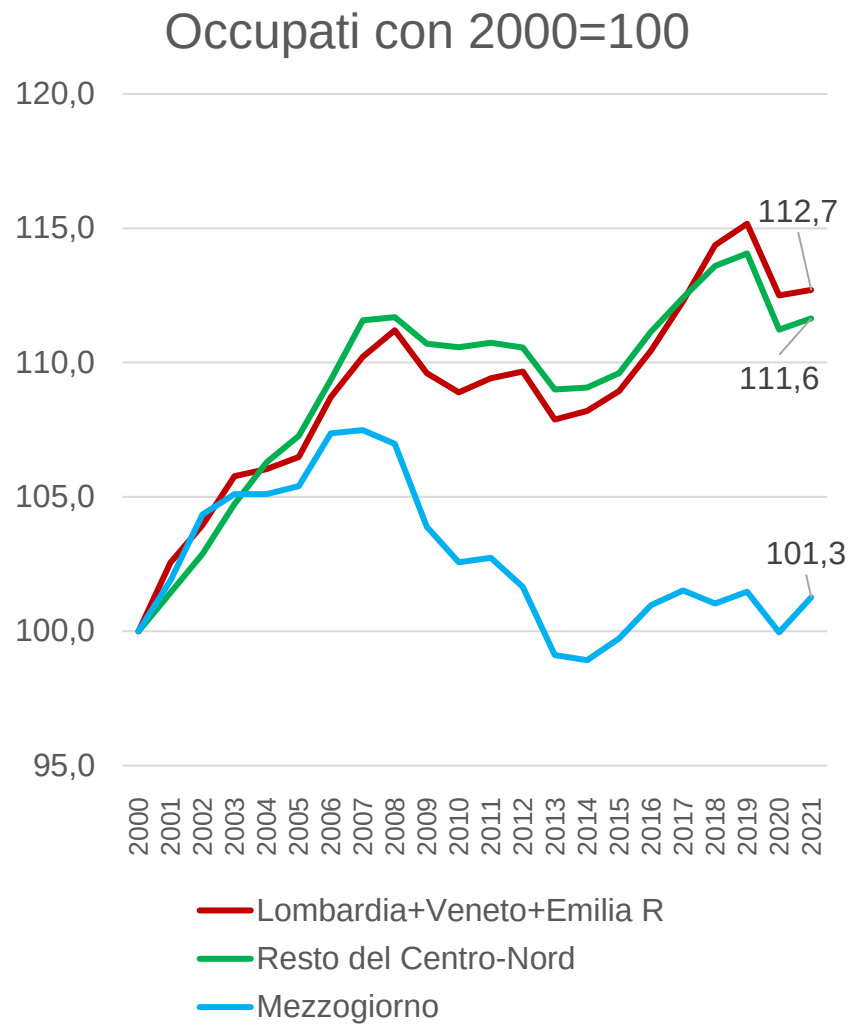


Fonte: Elaborazioni USR e Dip. Mezzogiorno FISAC CGIL su dati Istat

Al Mezzogiorno mancano quasi tre milioni di occupati per raggiungere il tasso di occupazione del Centro-Nord

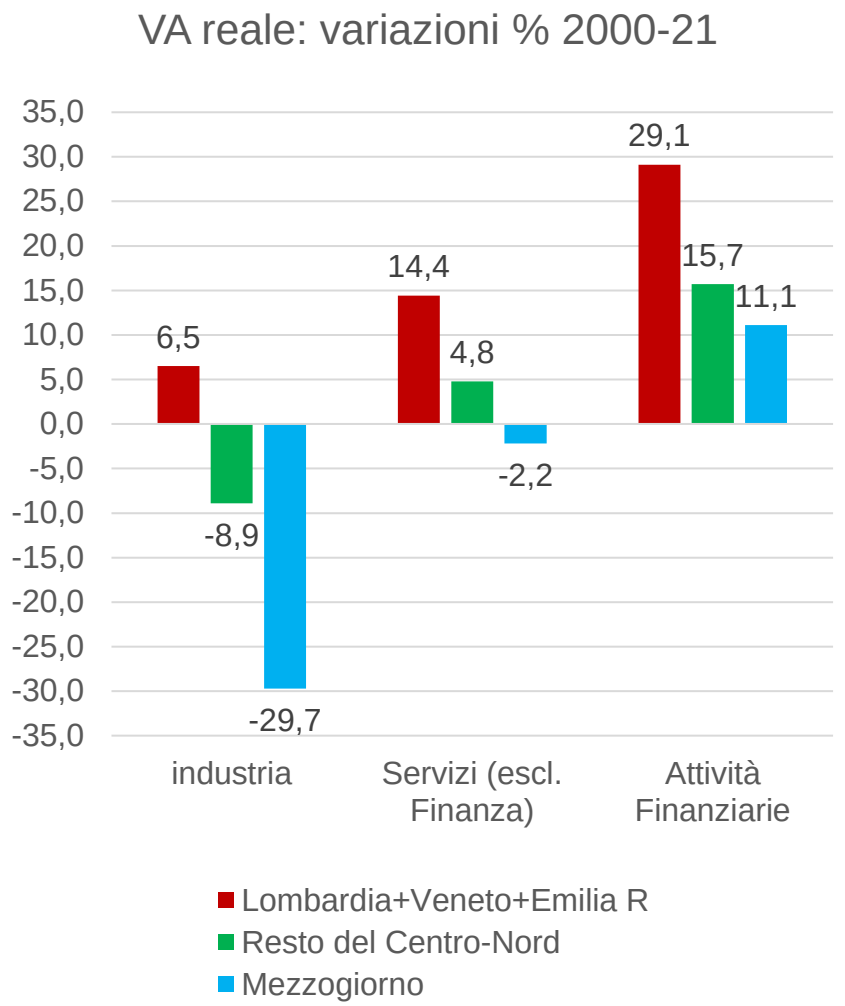
I cambiamenti nella struttura produttiva

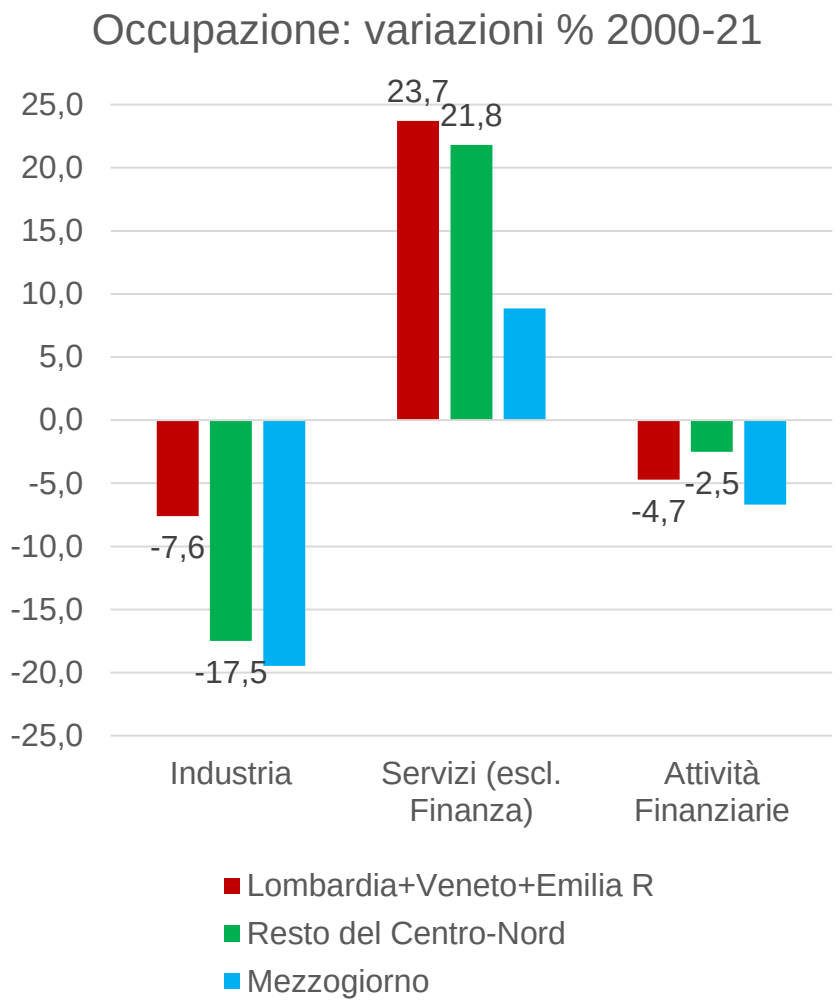




Fonte: Elaborazioni USR e Dip. Mezzogiorno FISAC CGIL su dati Istat

Lo shift produttivo verso servizi a basso valore aggiunto





Fonte: Elaborazioni USR e Dip. Mezzogiorno FISAC CGIL su dati Istat

La nuova geografia produttiva italiana

- 2000/2021: L'Italia nel complesso «non vince» la sfida della globalizzazione
- Vince il nuovo triangolo industriale (Lombardia, Veneto, Emilia R.)
- Nel Mezzogiorno crolla la produzione industriale: shift occupazionale e produttivo verso servizi a basso valore aggiunto

QUALI CONSEGUENZE SUI SALARI?

I differenziali salariali anno 2021

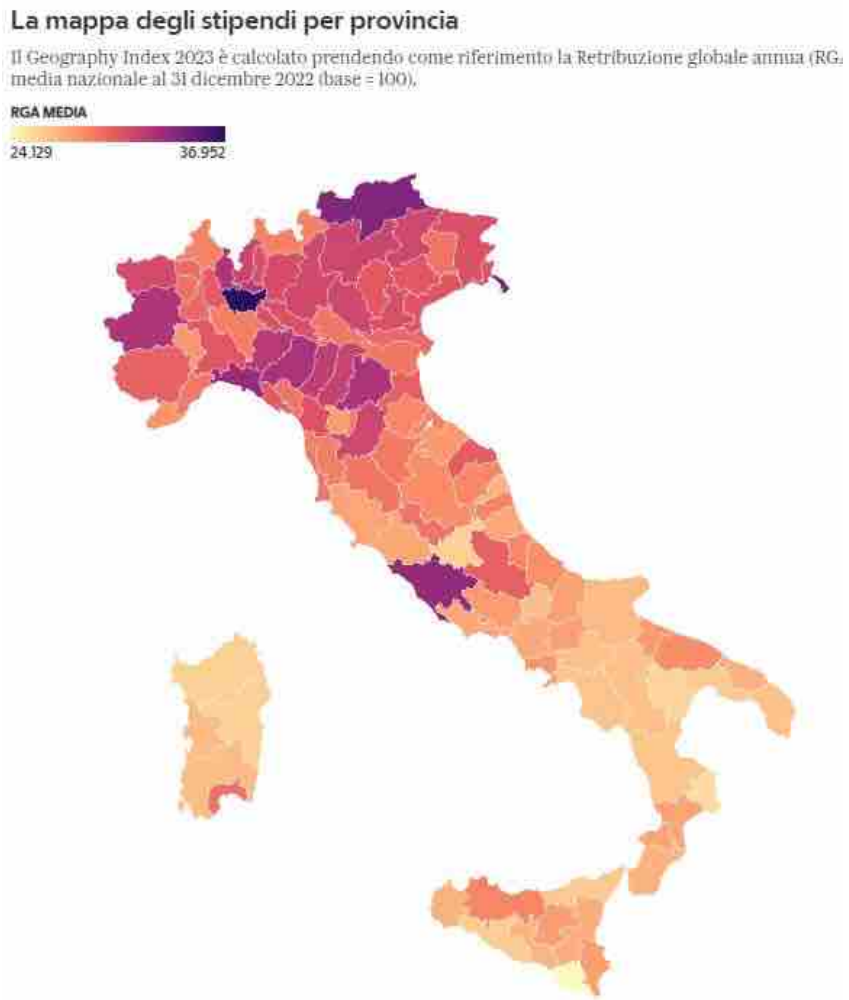
	Centro Nord		Mezzogiorno		Differenza	
	Retribuzione media lorda	Giorni medi lavorati	Retribuzione media lorda	Giorni medi lavorati	Retribuzione media lorda	Giorni medi lavorati
Operai	17.428	227,3	12.869	197,2	-4.559	-30,1
Impiegati	26.242	260,4	19.660	236,1	-6.581	-24,3
Quadri	66.331	299,6	58.425	299,2	-7.906	-0,4
Dirigenti	148.344	292,7	100.974	268,7	-47.370	-24,0
Apprendisti	12.920	214,1	10.409	199,2	-2.511	-14,9
Altro	28.877	212,6	26.115	232,7	-2.762	20,2
Totale	23.736	242,8	15.759	211,2	-7.977	-31,6

Alte professionalità sul totale dei lavoratori

Centro-Nord	**4,8%**
Mezzogiorno	**1,5%**

Fonte: Elaborazioni USR e Dip. Mezzogiorno FISAC CGIL su dati INPS

I differenziali salariali a livello provinciale - 2022



Fonte: La Repubblica

I differenziali salariali: industria vs turismo anno 2021

MANUFATTURIERO – ATECO C	VA per addetto, in migliaia di euro	Salario medio lordo annuo per addetto, in migliaia di euro
Centro Nord	68,6	29,3
Mezzogiorno	45,6	21,8

ALLOGGIO E RISTORAZIONE – ATECO I	VA per addetto, in migliaia di euro	Salario medio lordo annuo per addetto, in migliaia di euro
Centro Nord	24,3	11,8
Mezzogiorno	19,8	9,5

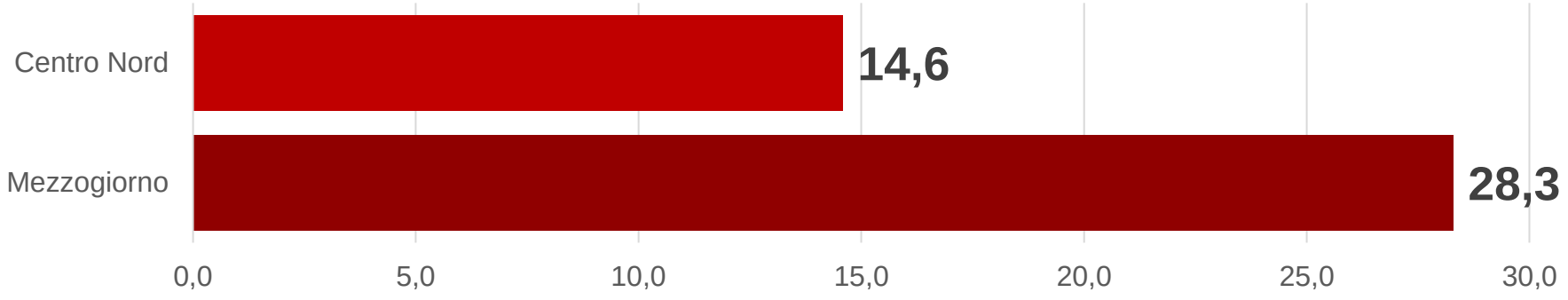
Fonte: Elaborazioni USR e Dip. Mezzogiorno FISAC CGIL su dati Istat

Differenze salariali: neo-laureati

Salario medio netto mensile a 1-5 anni (media) dalla laurea in discipline economiche, giuridiche e sociali

	Mezzogiorno	Centro Nord
Donne	1.013	1.114
Uomini	1.213	1.329
Totale	1.096	1.201

Occupati che sono alla ricerca di un'altra occupazione, in %

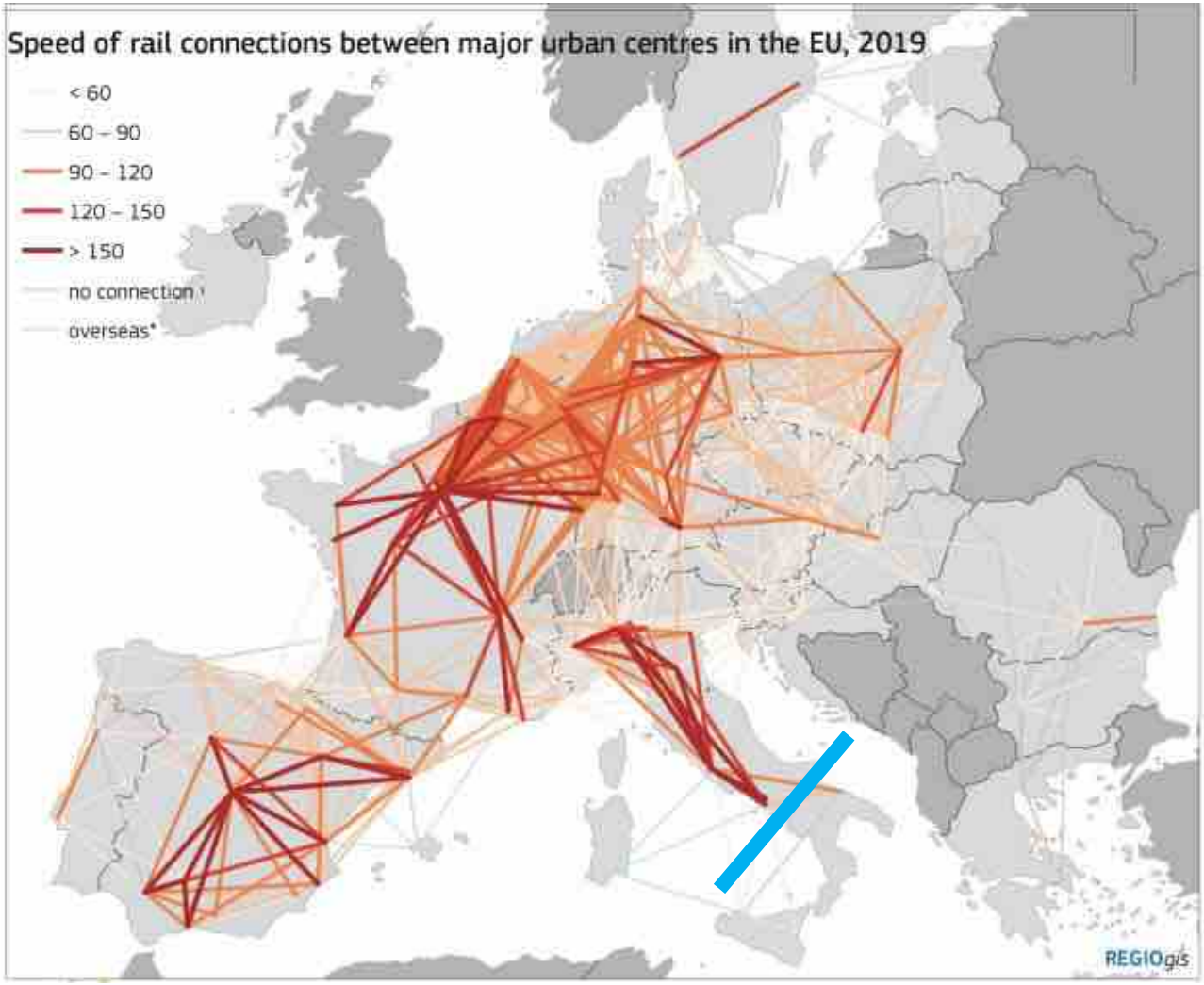


Fonte: Elaborazioni USR e Dip. Mezzogiorno FISAC CGIL su dati Almalaurea

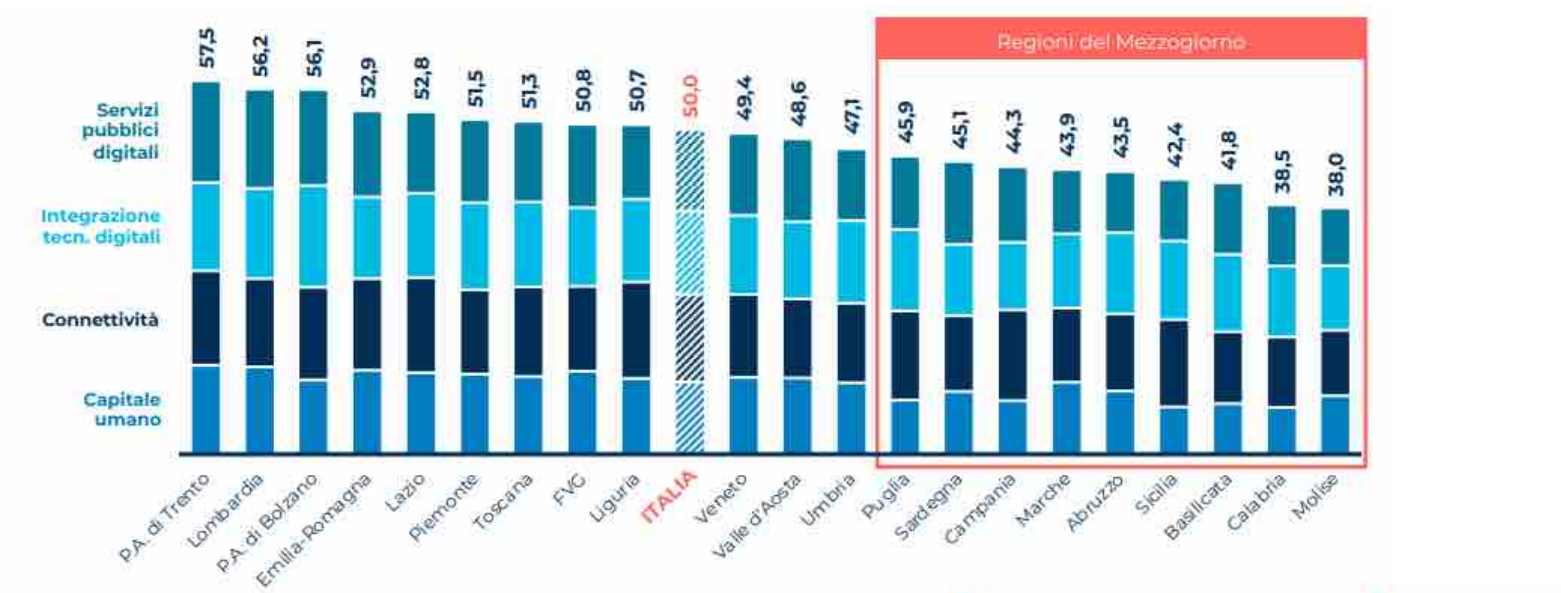
INFRASTRUTTURE: IL GAP DA COLMARE

- Alta velocità: mancano le direttrici Sud Tirreno/Ionio/Sicilia e quella Adriatica
- Viabilità Locale: enormi problemi di finanziamento della manutenzione ordinaria nelle aree interne del mezzogiorno
- Porti: al Sud mancano collegamenti efficaci per completare il ciclo mare-ferro
- ZES Unica lascia perplessi

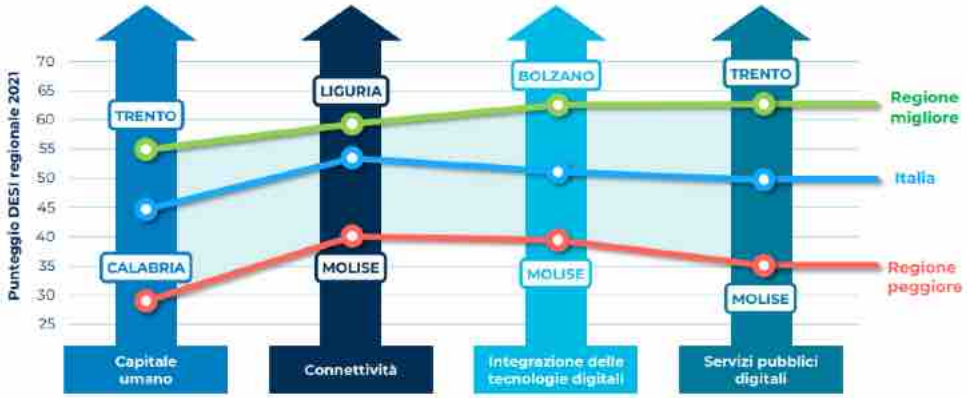
INFRASTRUTTURE: IL CASO DELL'ALTA VELOCITÀ



Il gap da colmare nelle infrastrutture immateriali



Al Sud meno integrazione con le tecnologie digitali, meno digitalizzazione della PA

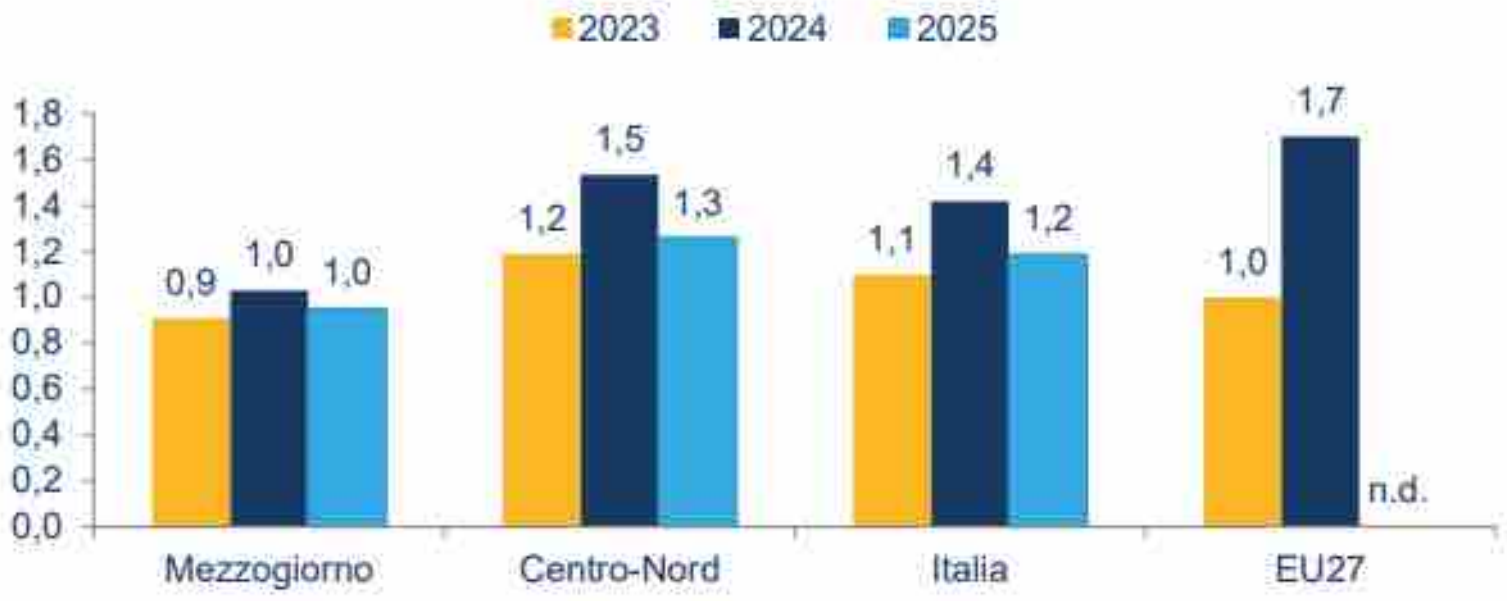


Fonte: ISTAT – Rapporto BES

3. QUALI POLITICHE DI SVILUPPO?

Il PNRR come esempio: politiche pubbliche di investimento aiutano la crescita del sud…

Previsioni di crescita del PIL 2023-2025, SVIMEZ



Fonte: SVIMEZ, 2023

Crescita del Mezzogiorno rimane inferiore a quella del Centro Nord e dell'UE-27, ma il divario si riduce significativamente

Cresce anche l'occupazione, anche se siamo ancora sotto di 300 mila unità rispetto al 2008

Il tutto avviene in un contesto non favorevole per le imprese del Mezzogiorno: secondo lo SVIMEZ, l'incremento dei tassi BCE colpisce maggiormente le imprese e le famiglie meridionali

… ma senza politiche industriali di lungo periodo il divario permane

Tab. 16. Risorse finanziarie delle politiche di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027 (Dati espressi in milioni di euro aggiornamento al 28 febbraio 2023)

	Risorse UE			Risorse nazionali (inclusive del cofinanziamento a risorse UE)			Totale risorse		
	Mezzogiorno	Centro-Nord	**Totale**	Mezzogiorno	Centro-Nord	**Totale**	Mezzogiorno	Centro-Nord	Totale
A) Fondi strutturali europei (Fondi FS 2021-2027)	31.671	10.509	**42.179**	16.291	15.597	**31.888**	47.962	26.105	**74.067**
Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	21.432	4.909	**26.341**	10.622	7.253	**17.875**	32.054	12.162	**44.216**
Fondo sociale europeo plus (FSE+)	9.209	5.599	**14.809**	5.488	8.344	**13.831**	14.697	13.943	**28.640**
Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund - JTF)	1.030	-	**1.030**	182		**182**	1.211	-	**1.211**
B) Programmi della Cooperazione Territoriale Europea (CTE)	-	-	**948**	-	-	**299**	-	-	**1.247**
C) Interventi e programmi Complementari (POC)	-	-	-	5.643	154	**6.155**	5.643	154	**6.155**
D) Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	-	-	-	49.200	12.300	**61.499**	49.200	12.300	**61.499**
E) Risorse ordinarie dedicate alla coesione	-	-	-	83	127	**228**	83	127	**228**
TOTALE	**31.671**	**10.509**	**43.127**	**71.217**	**28.178**	**100.070**	**102.888**	**38.687**	**143.198**

Fonte: Dipartimento per le politiche di coesione

- **Risolvere il problema dell'efficacia degli interventi tramite il coordinamento**
- **Necessità di upgrade delle competenze della PA (non solo al sud)**
- **Utilizzare le imprese del Settore Pubblico Allargato per favorire lo sviluppo economico del mezzogiorno**

Le proposte della CGIL

Bari – 7 settembre 2022
Le proposte della CGIL per l'unità e la crescita del paese

- Misure di sostegno a cittadini e imprese (anche creditizie)
- Governare la transizione produttiva del mezzogiorno: no allo smantellamento industriale, sì alla riconversione
- Superare i divari di cittadinanza esistenti (LEA, LEP) e varare un piano straordinario per gli investimenti nell'istruzione
- Piano straordinario per l'occupazione della PA

- «rivendichiamo che i diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione tornino ad essere pienamente riconosciuti e siano resi concretamente esigibili ad ogni latitudine del Paese (da nord a sud, dalle grandi città alle periferie, dai centri urbani alle aree interne)»
- Contrasto al DL Calderoli sull'Autonomia Differenziata

AL SUD NON CE' IL DESERTO…

- **AEROSPAZIO** - 2 dei 5 grandi distretti aerospaziali italiani (Campania, Puglia)

- **AUTOMOTIVE** - Primi 3 impianti industriali Stellantis in Italia: Melfi – 7.200 addetti; Atessa (Chieti) – 5.940 addetti (SEVEL); Pomigliano – 4.500 addetti

- **AGROALIMENTARE** – 15 distretti ad alto tasso di export

- **ICT** - Poli di Napoli, Catania, Cagliari, Arcavacata

…E LA POSZIONE GEOGRAFICA POTREBBE AIUTARE…

- **Il Mediterraneo è nuovamente centrale (scambi commerciali, logistica, energia)**

- **La riconversione ecologica passa attraverso lo sviluppo di una filiera delle rinnovabili al Sud**

… MA MANCANO I CENTRI DIREZIONALI E DECISIONALI

Sede principale di aziende con oltre 1 miliardo di fatturato

Mezzogiorno: 12 – di cui solo una è una sede direzionale di una multinazionale estera

- **4 Campania**
- **2 Puglia**
- **5 Sicilia**
- **1 Sardegna**

…

- **20 Emilia Romagna**
- **24 Veneto**
- **111 Lombardia**

Elaborazione dati e grafica di Roberto Errico
Coordinatore Dipartimento Mezzogiorno FISAC CGIL

In collaborazione con Ufficio Studi e Ricerche FISAC CGIL

Col prezioso supporto di:

Mimma Argurio – SG FISAC CGIL Sicilia

Francesco Balducci – SG FISAC CGIL Puglia

Paolo Carravetta– SG FISAC CGIL Calabria

Michele Cervone – SG FISAC CGIL Campania

Luca Copersini – SG FISAC CGIL Abruzzo e Molise

Pasquale Bruno Lorenzo – SG FISAC CGIL Basilicata

Laura Urgeghe– SG FISAC CGIL Sardegna

Note e appunti

Note e appunti

Note e appunti

Note e appunti